

La Via Crucis dei migranti

**PENULTIMA STAZIONE:
COMO S.GIOVANNI**

Sono contento che anche da Cermenate si siano mosse e scomodate alcune persone per andare ad aiutare i migranti che sono stati bloccati a Como e si sono radunati nei pressi della stazione di San Giovanni. So che, senza far rumore, vanno quotidianamente a Como e si alternano con tanti altri volontari per alleviare la fame e altre prime necessità di ormai cinquecento persone, tantissime minorenni, bloccate alla frontiera con la Svizzera.

Non so se quella di San Giovanni è la terza o quarta o chissà che numero delle stazioni di quella che a tutti gli effetti è per ciascuno degli sfollati una via crucis. La gran parte di loro, anche quelli giovanissimi, hanno alle spalle storie da far accapponare la pelle. Nessuno ne è stato risparmiato: abbiamo visto (io solo sul giornale, ma sono foto di realtà crudamente vera) donne non ancora trentenni in fuga con i loro figli o ragazzi di quindici o sedici anni ritrovare un attimo la loro infanzia dondolandosi su un'altalena improvvisata (pensate invece alla vita di un nostro sedicenne tutto coccolato dalla propria famiglia, magari un po' in rotta coi genitori perché



vuole spassarsela su qualche spiaggia: che distanza abissale!).

La Caritas si è mossa subito, le autorità civili un po' più lentamente (sarà la burocrazia o le tante teste da mettere d'accordo su soluzioni a lungo termine più che su soluzioni tampone). E Cermenate che fa?

Mi tolgo il cappello davanti a coloro che han trovato giusto dedicare il loro tempo andando a "sporcarsi le mani" direttamente a Como, senza timore e senza clamore. GRAZIE! Ma non basta.

Vi anticipo che stiamo valutando l'uso sociale di un appartamento della Parrocchia venuto libero. Stiamo però verificando un accordo con la Caritas che sia a tutela sia della Parrocchia, sia delle famiglie vicine di casa o coin-

quiline, sia di coloro che saranno qui ospiti. Purtroppo un po' di burocrazia interna e un po' il tempo di ferie ci fa procedere con lentezza rispetto al bisogno grande che c'è. Ma questo tempo vorrei che fosse utile a tutta la Comunità cristiana di Cermenate perché si muova e — se l'accordo andrà in porto come spero — ci siano tante persone che si prestino a diventare amiche di coloro che saranno ospiti, le quali saranno prevalentemente donne con bambini (gravide o già mamme) o al limite piccole famiglie. Credo che i Cermenatesi non mancheranno di dimostrare buona accoglienza e attenzione a queste persone. So che ci saranno anche i contrari, ma invito anche loro a conoscere personalmente chi sarà ospite, prima di parlare sparando a zero sull'iniziativa.

Il Signore ci invita ogni giorno a farci carico — noi che siamo i forti — di coloro che sono deboli (Rm 15,1-3) rammentando che quanto fatto o non fatto ai bisognosi vicini e lontani lo abbiamo fatto o non fatto a Lui in persona (Mt 25,31-46). E per di più aggiunge che non dobbiamo amare a bla bla, ma coi fatti e nella

verità (1Gv 3,18). Speriamo dunque che i tempi di esecuzione del progetto si accelerino e così potremo anche noi Cermenatesi essere coinvolti direttamente in

questa grandissima occasione di bene mondiale che è la presenza, pur passeggera, di questi fratelli in umanità.

Mi piacerebbe vedere tra le persone che si avvicenderanno intorno agli ospiti anche i ragazzi andati alla GMG: hanno sperimentato l'accoglienza e la gentilezza delle famiglie polacche, hanno visto il bello dell'aver un punto d'appoggio per la loro stanchezza e igiene, hanno visto la fatica di stare all'addiaccio (una notte). Vorrei che ricambiassero quanto ricevuto lì in Polonia offrendosi a coloro che sono già ospiti a Como e che, spero, presto anche qui a Cermenate. Sarebbe come un continuare quelle giornate e un far rifiorire qui la nostra gioventù e la nostra Comunità. Perché far bene il bene fa bene a tutti, anche a chi lo fa, non solo a chi lo riceve!

Assunta e... olimpiadi

SU QUALE GRADINO SALIRE?

Peccato che i giochi olimpici nei quali si affrontano i migliori campioni nazionali non siano "usati" come modo pacifico per risolvere annose questioni politico-belliche. Troppo semplice, sarebbe troppo semplice. Se i giochi si mischiassero alle politiche nazionaliste diventerebbero dei "rodei" tra gladiatori e non avrebbero più il carattere pacifico della sfida bella, agonistica, pulita e pur sempre amichevole. Sarebbero momenti di lotta e non di gara. E non rimarrebbero scovre da mosse losche e sgambetti. No no, quindi, che le Olimpiadi restino puri e semplici giochi agonistici perché vinca il migliore.

Alcune vicende sportive, che si ripetono pur con attori diversi, ci vengono a ricordare come anche i migliori, i favoriti per la vittoria, spesso debbano lasciare il posto ad altri più bravi di loro. È il caso della Pellegrini sconfitta nei "suoi" 200 stile libero o della Errigo nel fioretto, uscita agli ottavi. Personalmente non le sto giudicando: hanno dato negli anni lustro alla nazionale italiana e ora "semplicemente" comincia il loro declino. Restano pur sempre grandi campioni, ma dovranno sempre più pensare di diventare insegnanti per passare il testimone a chi può sostituirle nel portare avanti la nostra bandiera.

Colgo l'occasione solo per un semplice pensiero, di quanto la gloria umana sia passeggera, breve e di come presto potrebbero dimenticarti anche se sei stato un asso. Chi dei giovani ricorda più Pietro Mennea, Sara Simeoni o del calciatore Paolo Rossi?

Quest'ultimo forse qualcuno lo ha presente per recenti apparizioni pubblicitarie.

E allora a che serve fare tanti sacrifici se poi, anche da campione, sarai dimenticato?

Eggia: se vivi per rimanere campione fallirai («Chi cerca la propria vita la perderà»).

Ma se diventi campione per innalzare il nome del tuo paese e della tua Patria, per far vedere quanto l'uomo può raggiungere con il sacrificio di sé e come si può così magnificare il Signore che con noi esserini umani ha saputo fare grandi cose, allora la tua vita da campione non sarà dimenticata e non sarà stata sprecata dietro a fatui sogni di vanagloria.

Mi spiace che i nostri campioni non abbiano conqui-



ANAGRAFE PARROCCHIALE

Son tornati al Padre celeste con il suffragio della Chiesa:

REZZONICO GIUSEPPINA, ved. **Castelnuovo**, di anni 74, il 10/8; **ORSENIGO EZIO**, di anni 94, il 12 agosto.

Consacrano il loro amore a Dio nel Matrimonio:

GREGUOLDO MIRKO con **PALETTA SAMANTHA**, sabato 20 agosto.

APPUNTAMENTI per la VITA della COMUNITA'

↳ **Domenica 14 agosto**

ore 10:30 : santa Messa animata dai ragazzi dell'8°
Anno di catechismo.

La Messa delle 18:00 è già per la solennità dell'Assunta!

↳ **Lunedì 15 agosto: Assunzione di Maria al Cielo**

Messe secondo l'orario domenicale

ore 10:30 : santa Messa animata dai ragazzi del 6°
Anno di catechismo.

Ovviamente oggi non c'è la Messa al cimitero alle 20:00, che non viene "ricuperata" in settimana. Quindi la prossima al cimitero sarà lunedì 22, sempre alle 20:00.

↳ **Domenica 21 agosto**

ore 10:30 : santa Messa animata dai bimbi del 2° Anno di catechismo.

MESSE ESTIVE AL CIMETERO: come gli scorsi anni i lunedì di agosto (eccettuato il 15) celebreremo la Messa al cimitero alle 20:00. Durante il mese di agosto non ci sarà la Messa a S. Vincenzo se non quella del sabato sera alle 18:00. Invece della Messa delle 17:30, pregheremo coi Vesperi, sempre a San Vincenzo.

stato la medaglia olimpica. Ma sono loro grato perché hanno dato il meglio di sé. E la non medaglia li può aiutare a fare una nuotata nell'umiltà che non guasta mai a chi di solito vince ed è portato a credersi immortale e

invincibile, un dio in terra insomma.

La solennità dell'Assunta, invece, ci aiuta ad alzare lo sguardo a ben altri podi, ad onori incredibili per l'uomo: Maria risuscitata in anima e corpo e innalzata al di sopra di ogni creatura è la primizia di quanto l'uomo può raggiungere per la sua fede (adesione amorosa) in Dio e per la Sua benevolenza verso l'umanità.

Maria sì che ha centrato il bersaglio offrendo la sua vita ai bisognosi (e anche Dio era fra quelli che le hanno chiesto un aiuto!) e ha tirato due stoccate invincibili al demonio con il suo "Sì" nel giorno dell'annunciazione, rinnovato come "martirio" sotto la croce di Gesù. Perciò è salita al podio del Cielo e da lì continua a fare la mamma per noi.



LE LETTURE DELLE PROSSIME SOLENNITÀ

Lunedì 15 agosto — Assunzione della B.V. Maria

1ª Lettura: Apocalisse 11,19a; 12,1-6a.10ab; Salmo: 44; 2ª Lettura: I lettera ai Corinti 15,20-27a; Vangelo: Luca 1,39-56.

Domenica 21 agosto — 21ª Tempo Ordinario, Anno C.

1ª Lettura: Isaia 66,18b-21; Salmo: 116; 2ª Lettura: Lettera agli Ebrei 12,5-7.11-13; Vangelo: Luca 13,22-30.